

DUE CAUSE VINTE DAL VOLONTARIATO DEI DIRITTI

Come avevamo segnalato (1) in data 28 ottobre 2010 l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie), l'Associazione promozione sociale, l'Ulces (Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale) e l'Utlim (Unione per la tutela degli insufficienti mentali) avevano presentato al Tar del Piemonte un ricorso per l'annullamento, previa sospensione in via cautelare, del provvedimento assunto dal Consorzio dei servizi socio-assistenziali del Chierese in data 13 luglio 2010 in cui, di fronte alle preannunciate ma non deliberate riduzioni degli stanziamenti da parte della Regione Piemonte, erano state decise le seguenti preoccupanti interruzioni di servizi:

- *sospensione del progetto "Sensibilizzazione sull'affido familiare";*
- *sospensione degli interventi economici di sostegno ai nuclei monoparentali (tutela materno infantile);*
- *non attivazione di ulteriori affidi di minori;*
- *non attivazione di ulteriori inserimenti in struttura di anziani, disabili e minori ad esclusione dei casi disposti con provvedimento dell'autorità giudiziaria;*
- *attivazione di risparmi di spesa non inferiori ad euro 73.000 in relazione a forniture di servizi da parte di cooperative per i servizi relativi all'educativa territoriale (centri di aggregazione) e alla domiciliarità;*
- *non attivazione di ulteriori interventi di emergenza sociale ed accollo ai Comuni del pagamento di soluzioni temporanee per l'emergenza abitativa;*
- *non attivazione di ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento del personale ad esclusione di quelle approvate e finanziate inte-*

(1) Cfr. l'articolo "Ricorso al Tar presentato da quattro organizzazioni di volontariato a tutela dei diritti di persone incapaci di autodifendersi", *Prospettive assistenziali*, n. 173, 2011.

ramente dalla Provincia di Torino o da altri enti finanziatori;

- *riduzione del 50% degli importi dei contributi previsti dalla deliberazione quadro delle misure a contrasto della povertà;*
- *non attivazione di ulteriori affidi a favore di anziani;*
- *non attivazione di ulteriori affidi di disabili;*
- *non attivazione di ulteriori assegni di cura in favore di disabili ed anziani.*

Dopo aver accolto il 2 dicembre 2010 la richiesta di sospensione cautelare della succitata delibera, il Tar del Piemonte, Sezione prima, ha pronunciato in data 24 febbraio 2011 la sentenza n. 249/2011, depositata in Cancelleria il 10 marzo 2011, in cui, preso atto che era cessata la materia del contendere, avendo il Consorzio dei servizi socio-assistenziali del Chierese annullato la delibera contestata dalle succitate organizzazioni di volontariato, ha condannato detto Consorzio «al pagamento in favore delle organizzazioni ricorrenti, in solido tra loro, della complessiva somma di euro 1.000 (mille), oltre accessori di legge».

Un altro ricorso è stato presentato in data 25 febbraio 2011 dall'Associazione promozione sociale, dall'Ulces e dall'Utlim contro il Cisa, Consorzio intercomunale socio-assistenziale dei Comuni di Candiolo, Nichelino, None e Vinovo per l'annullamento della delibera approvata il 22 dicembre 2010 per imporre il versamento di contributi economici ai congiunti di soggetti con handicap intellettuale in situazione di gravità frequentanti centri diurni.

Segnaliamo che, a seguito di dette iniziative, il Cisa ha revocato la succitata delibera, come risulta dalla sentenza pronunciata dal Tar del Piemonte, Sezione seconda, in data 14 dicembre 2011, depositata in Cancelleria il 12 gennaio 2012.

L'ECO DELLA STAMPA INFORMA E DOCUMENTA DA OLTRE 100 ANNI

Dal 1901 *L'Eco della Stampa*, Via G. Compagnoni 28, 20129 Milano, tel. 02.748.11.31, legge e ritaglia migliaia di giornali e riviste per conto di giornalisti, scrittori, addetti alle relazioni pubbliche, imprenditori, amministratori di società industriali, consulenti, uomini politici, artisti interessati a ricevere articoli e notizie nei quali sia citato il loro nome o che trattino determinati argomenti.